

L'ANALISI. Contro il Matelica ha pesato la fatica della Coppa Italia

La Feralpialò ha ancora un'autonomia limitata. Ora il doppio impegno

Mercoledì l'Imolese, domenica trasferta a Cesena

Sergio Zanca

La Feralpialò ha perso piuttosto nettamente (1-3) a Macerata, contro la neopromossa Matelica, che la settimana precedente aveva sorpreso la favoritissima Triestina al Nereo Rocco, battendola per 1-0, e sbagliando il rigore del raddoppio. Allo stadio Helvia Recina la squadra di Massimo Pavanel ha tenuto abile il campo nella mezza ora iniziale: triangolazioni, inserimenti, conclusioni.

IL GIOVANE Cardinali si è disteso in tuffo per deviare un sinistro di Ceccarelli. Miracoli ha chiamato il portiere alla respinta a mani aperte. Legati ha sfiorato il gol di testa. Morosini si è incuneato in area, obbligando Cardinali a mandare in angolo. E al 27' Miracoli ha sbloccato il punteggio, di testa, su spunto di Ceccarelli: 2 gol in 2 gare per il centravanti. Sembrava di assistere a una sinfonia, con i marchigiani timorosi e

inconcludenti, persino incapaci di affacciarsi all'area avversaria. Una mezz'ora da squadra ricca di personalità.

Invece al 38' si è verificato l'episodio che ha cambiato tutto. Mentre stava andando su Bordo per impedirgli di tirare, Guidetti ha avvertito una contrattura al gluteo. Indisturbato, il centrocampista Bordo ha calciato da 25-30 metri: il pallone ha picchiato per terra, modificato leggermente la traiettoria e sorpreso De Lucia.

Nella ripresa il crollo della Feralpialò: fatale una serie di errori difensivi. Agli sgoccioli De Cenco ha provato a limitare i danni, ma è stato fermato prima da Cardinali, e poi dall'incrocio dei pali.

UNA FERALPISALÒ dal doppio volto, insomma: bella all'inizio, e brutta per l'intera ripresa. Nel periodo in cui i marchigiani hanno assunto l'iniziativa, è stata presa d'infilata, dimostrando scarsa freschezza atletica. Probabile abbia pesato la fatica di mer-

coledì, nella gara di Coppa Italia a Lecce.

Colpisce, in particolare, che gli errori non li abbiano commessi i ragazzini, ma i più esperti: il portiere De Lucia, i difensori centrali Legati e Bacchetti, il regista Carraro. Un peso determinante l'ha avuto anche l'uscita per infortunio di Guidetti.

Da quel momento la squadra ha girato a vuoto. È mancato il fraseggio nel settore di mezzo, il Matelica ne ha approfittato, scorrazzando da una parte all'altra senza essere contrastato.

Mercoledì al Turina arriva l'Imolese, che ha appena tersato Stanco, un ex. Pavanel ha bisogno di raccattare i cocci e mettere in campo forze fresche. Ha il vantaggio di un giorno di riposo in più.

Visto che domenica ci sarà la trasferta di Cesena, la speranza è che, bocciati all'esame marchigiano, i gardesani si riprendano nel doppio duello emiliano-romagnolo.

•



Luca Miracoli, 28 anni: 2 gol nelle prime 2 partite di campionato

Girone B

RISULTATI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena R.C.	Triestina	0	2					
Fano	Padova	1	1					
Imolese	VirtusVecomp	1	1					
Legnago	Ravenna	1	0					
Mantova	Carpi	1	2					
Matelica	FERALPISALÒ	3	1					
Modena	Vis Pesaro	3	1					
Sambenedettese	Gubbio	2	1					
Sudtirolo	Fermana	3	0					
Arezzo	Perugia			Oggi				

PROSSIMO TURNO: 07/10/2020

Carpi-Fano								
FERALPISALÒ -Imolese								
Gubbio-Arezzo								
Matelica-Sudtirolo								
Padova-Mantova								
Perugia-Cesena R.C.								
Ravenna-Vis Pesaro								
Sambenedettese-Fermana								
Triestina-Modena								
VirtusVecomp-Legnago								

Il mercato

Magoni: «Rosa completa con l'innesto di Tulli»

Giacomo Tulli è arrivato nell'albergo Recina, a Macerata, che ospitava la Feralpialò, insieme al suo procuratore, Roberto Amatucci. Ha salutato i nuovi compagni e dato un paio di pacche sulle spalle del conterraneo Andrea Petrucci. Sono entrambi marchigiani, si conoscono da tempo. Originario di Fermo, Tulli, 33 anni, abita a Monte San Pietrangeli, e sabato ha voltato pagina e girone. Dopo avere giocato con Trapani (promozione in B conquistata nel 2019) e Catanzaro, ha accettato le offerte dei gardesani, nella speranza di ripetere le prodezze recenti.

SI È TRASFERITO dalla Sicilia alla Calabria nel corso del mercato di gennaio. Pur senza essere una punta d'area come De Cenco e Miracoli, ma un secondo attaccante, in sei partite ha firmato la bellezza di 5 reti, e fornito un assist. Così l'altro ieri, chiudendo coi giallorossi del Catanzaro, ha postato su Instagram il seguente messaggio di addio: «Onorato di aver fatto parte di questa storica società, anche se per poco tempo a causa del Covid. Ho vissuto dei momenti intensi con l'emozione di giocare e di segnare nello stadio Ceravolo. Un pensiero



Giacomo Tulli: ha 33 anni

speciale va ai tifosi, che mi hanno sempre fatto sentire il loro caloroso affetto».

«Con l'arrivo di Tulli e la partenza per Catanzaro di Baldassin, abbiamo completato le operazioni più rilevanti - spiega Magoni -. Oggi, giorno di chiusura del mercato estivo, rimane da fare qualcosa di secondaria importanza. Vitturini? È un eccellente terzino e rimarrà con noi. Abbiamo deciso di ritirarlo perché nel suo ruolo tutto è società puntano sui ragazzini, allo scopo di acquisire il minutaggio necessario ad ottenere i contributi, e lui non trova spazio».

Nelle ultime settimane Tulli è stato contattato da numerose società: Padova, Catania, Ravenna, Arezzo, Novara, Monopoli (guidato dall'ex tecnico di Brescia e Feralpialò Beppe Scienza). Alla fine ha scelto la Feralpialò, con la quale ha sottoscritto un contratto biennale. **SEZA.**